

Delibera n° 818

Estratto del processo verbale della seduta del
6 giugno 2022

oggetto:

REGG (UE) N 1308/2013, N 1149/2016 E N 1150/2016. OCM VINO - MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI". ATTUAZIONE DEI DECRETI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N 3893 DEL 4 APRILE 2019 E N 229300 DEL 20 MAGGIO 2022. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI CAMPAGNA 2022/2023.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 – Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;

- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione”;

- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a “OCM vino – Modalità attuative della misura “Promozione” di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013” (di seguito Decreto ministeriale n. 3893/2019);

- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2022, n. 229300, relativo a “OCM vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii.” (di seguito Decreto direttoriale n. 229300/2022);

Valutata l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1149/2016 e (UE) n. 1150/2016, nonché alle disposizioni nazionali previste nel Decreto ministeriale n. 3893/2019 e nel Decreto direttoriale n. 229300/2022, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2022/2023, la Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 591108 dell'11 novembre 2021, con il quale si è provveduto alla

ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2023 dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 3.193.025,00 quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Considerato che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;

Visto l'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l'avviso predisposto dal Ministero, di cui al Decreto direttoriale n. 229900/2022;

Ritenuto di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal Decreto ministeriale n. 3893/2019 e dal Decreto direttoriale n. 229300/2022 anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;

Ritenuto altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato), i criteri di priorità fissati dall'articolo 11, comma 1, del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati N e P al Decreto direttoriale n. 229300/2022;

Ritenuto inoltre opportuno, per quanto attiene ai progetti regionali, di quantificare il peso dei singoli criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, del Decreto ministeriale n. 3893/2019, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nell'avviso predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, come consentito dal comma 3 dello stesso articolo, tenuto conto che i punteggi massimi dei criteri di priorità di cui alle lett. c), d), e), f), g) e h) debbono avere un peso minore o uguale a quello attribuito ai criteri di priorità di cui alle lett. a) e b);

Visto l'articolo 12, comma 4, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 il quale prevede che, in caso di parità di punteggio, sia data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto stesso e che il Decreto ministeriale stesso non precisa quale tra i due criteri a) e b) prevalga sull'altro;

Ritenuto pertanto necessario specificare che nel caso di parità di punteggio venga data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, sia superiore;

Considerato inoltre che il citato articolo 12, comma 4, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 prevede che le Regioni hanno facoltà, a parità di punteggio tra i progetti, di individuare ulteriori criteri rispetto a quelli indicati dallo stesso comma 4;

Ritenuto pertanto di stabilire che, in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presentano, nella campagna 2022/2023, un solo progetto e, nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto;

Ritenuto altresì opportuno precisare che in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera d), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; ad ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell'allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022;

Visto l'articolo 3, comma 9, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 che prevede che i progetti abbiano durata dal 1° gennaio 2023 al 15 ottobre 2023 nel caso i beneficiari richiedano il pagamento anticipato del contributo e dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023 nel caso non lo chiedano;

Visto l'articolo 10, comma 3, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che dà facoltà alla Regioni di attivare o meno i progetti multiregionali e che quest'ultimi sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalla Regione capofila;

Ritenuto opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, un contributo minimo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale, al di sotto della quale non risulta conveniente partecipare a progetti di promozione, anche in deroga al criterio di proporzionalità fissato dall'articolo 10, comma 3, del Decreto ministeriale n. 3893/2019;

Preso atto che i progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal Comitato delle regioni capofila secondo i criteri di priorità e i punteggi stabiliti nelle tabelle che costituiscono l'allegato P al Decreto direttoriale n. 229300/2022;

Ritenuto opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione stessa non è capofila;

Visto l'articolo 13, comma 6, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che stabilisce, tra l'altro, che è facoltà delle Regioni, nei propri avvisi, fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;

Visto l'articolo 5, comma 4, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visto l'articolo 5, comma 5, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, il quale prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto e che nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visto l'articolo 5, comma 6, del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019 il contributo massimo richiedibile sia quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del Decreto ministeriale 3893/2019;

Visto l'articolo 5 del Decreto direttoriale n. 229300/2022, che prevede, al comma 7 che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 15.000,00 e al comma 8 che per i Paesi

emergenti elencati nell'allegato R al decreto stesso, ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 7.500,00;

Visto l'articolo 5, comma 9 del Decreto direttoriale n. 229300/2022 che prevede che le Regioni possano fissare contributi minimi diversi rispetto a quelli sopra indicati;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso alla misura ad un congruo numero di partecipanti;

Preso atto che gli importi massimi di contributo, determinati dalle produzioni di vino confezionato idoneo alla promozione nell'anno solare precedente alla presentazione del progetto, debbano rispettare comunque i limiti di contributo massimo per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia fissati dalla presente delibera;

Visto l'articolo 13, comma 7, del Decreto ministeriale n. 3893/2019, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo stabilisce che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 250.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo e a euro 500.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo e dà facoltà alle Regioni, nei propri avvisi, di fissare un contributo minimo ammissibile diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

Ritenuto opportuno di avvalersi di tale facoltà e di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 15.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo;

Ritenuto altresì opportuno, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale n. 3893/2019, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato;

Dato atto che tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, integrare quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 229300/2022, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione del Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2022/2023, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino – Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito Decreto ministeriale n. 3893/2019), nonché con Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2022, n. 229300, (di seguito Decreto direttoriale n. 229300/2022), in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.

3. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.

4. Di precisare, in particolare, che:

- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione;

- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 25 luglio 2022** al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al Decreto direttoriale n. 2293/2022 - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 3 del Decreto stesso.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

5. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.

6. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 1.281.881,52 risultante dalla differenza tra la quota di euro 3.193.025,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 591108 dell'11 novembre 2021 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.

7. Di stabilire che per la campagna 2022/2023 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima di nove mesi e mezzo.

8. Di stabilire che è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende con sede legale e/o unità locali in territorio regionale e che valorizzano le produzioni dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.

9. Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5, commi 4 e 5 del Decreto direttoriale n. 229300/2022, i limiti di contributo massimo sono i seguenti:

Per i progetti regionali:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00
- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00
- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00.

Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con più partecipanti: euro 500.000,00

La percentuale massima di contribuzione è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

10. Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 15.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo.

11. Di stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, che il contributo minimo per Paese terzo o mercato del Paese terzo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale non può essere inferiore a euro 1.500,00.

12. Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale 3893/2019, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

13. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute, fatto salvo il rispetto della quota minima di partecipazione finanziaria di cui al punto 11.

14. I progetti regionali presentati sono valutati dal Comitato di valutazione all'articolo 12, comma 1, del Decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato) secondo i seguenti criteri di priorità e punteggi:

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
----------------------	---	-----------

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario	Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.	20
b) Il progetto è rivolto a un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.	4
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.	8
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.	12
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.	16
	100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	20
c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%	È assegnato un punto per ogni punto percentuale di riduzione rispetto al contributo pubblico del 50%	max. 10
d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi	Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019.	5

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
di tutela	Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 3893/2019.	8
e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica		7
f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (elencato nella colonna D, allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022)	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.	3
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.	5
	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.	10
	100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.	13
g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati Indice $G^1 = (Uve\ proprie + Uve\ dei\ propri\ associati^2) * K^3 / \text{Vino}\ \text{imbottigliato}/\text{confezionato}\ \text{scaricato}^4$	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%	2
	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%	4

¹ Espresso in termini percentuali

² Le definizioni dei termini qui utilizzati sono contenute nella nota 5 dell'Allegato P al Decreto Direttoriale 229300/2022 e ss.mm.ii.

³ K=0,8

⁴ Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è definito nella nota 7 dell'Allegato P al Decreto Direttoriale 229300/2022 e ss.mm.ii.

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a $1/3^5$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	5
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a $1/2^6$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	9
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a $2/3^7$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	18

15. Di specificare che, per quanto riguarda la valutazione dei progetti multiregionali, nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, i criteri di priorità e i punteggi sono quelli individuati nella tabella che costituisce l'allegato P al Decreto direttoriale n. 229300/2022.

16. Di specificare che nel caso di parità di punteggio viene data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del Decreto ministeriale n. 3893/2019, è superiore.

17. Di precisare che in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presentano, nella campagna 2022/2023, un solo progetto (nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto); in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui articolo 11, comma 1, lettera d) del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; a ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del Decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell'allegato R al Decreto direttoriale n. 229300/2022.

18. Di prevedere, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale n. 3893/2019, del Decreto direttoriale n. 229300/2022 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.

19. Di integrare, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 229300/2022, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti.

⁵ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁶ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁷ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

20. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

21. Di trasmettere le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e a Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale n. 3893/2019.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE